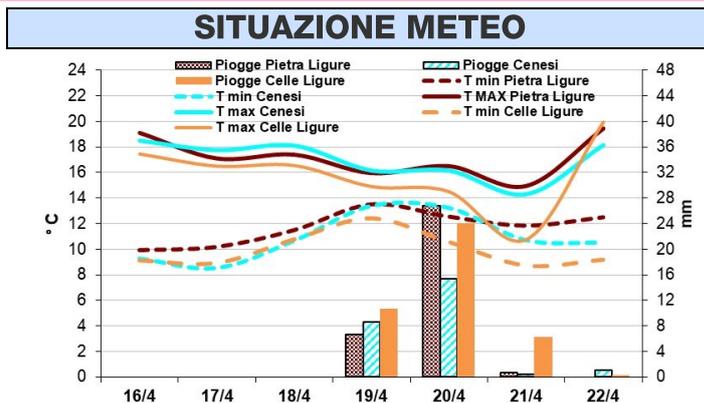


BOLLETTINO VITE n° 7 del 23/4/2020 - SAVONA

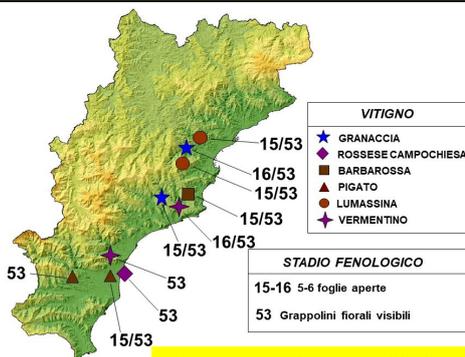
| PREVISIONI METEO – a cura di Arpal – www.arpal.gov | | |
|--|---|--|
| VENERDÌ 24 aprile |  | Sereno o poco nuvoloso; in serata addensamenti di nubi basse marittime. Temperature in calo. |
| SABATO 25 aprile |  | Addensamenti marittimo-costieri dal pomeriggio. Temperature massime in calo. |
| DOMENICA 26 aprile |  | Addensamenti di nubi marittimo-costiere. Temperature stazionarie. |
| LUNEDÌ 27 aprile |  | Progressivo aumento della nuvolosità. Temperature stazionarie. |
| MARTEDÌ 28 aprile |  | Perturbato con possibili precipitazioni. Temperature in calo. |
| MERCOLEDÌ 29 aprile |  | Residue precipitazioni, poi schiarite. Temperature in aumento. |



Le temperature, dopo un calo in corrispondenza delle piogge, hanno subito un rialzo attestandosi negli ultimi giorni su massime di 18-20 °C. Le minime, invece, dopo un rialzo sui 12-14°C hanno poi subito un calo attestandosi sui 12 °C in costa e su valori di 10 °C o inferiori nell'entroterra. Le piogge sono state significative, apportando mediamente quantitativi tra i 20 e i 40 mm.

FENOLOGIA - rilievi del 21/4/2020

Lo sviluppo delle piante ha subito un buon progresso, sia in prossimità della costa che nell'entroterra. Per quanto riguarda la lunghezza dei germogli, mediamente sono stati raggiunti e spesso superati i 10 cm. Inoltre sono nettamente visibili i grappolini fiorali (BBCH 53) in gran parte dei vigneti del ponente provinciale, situazione meno evidente nel restante territorio dove comunque si possono già notare, meno sviluppati, in tutti i vigneti monitorati.



http://bit.ly/BBCH_Vite2019

Foto Agt. Diego Passaniti - Pigato ad Albenga

SITUAZIONE IDRICA

Questa settimana si sono verificate precipitazioni sparse, di entità variabile e spesso al di sopra dei 20 mm, con massimi intorno ai 40 mm. Pertanto questi volumi hanno generalmente soddisfatto le esigenze delle piante ristabilendo una situazione di buon contenuto idrico dei terreni. Per questo non si rendono necessari ulteriori interventi di soccorso, mentre nelle aree a minor piovosità, se in presenza di terreni sciolti o con scheletro e in caso di barbatelle da poco messe a dimora o di piante giovani potrebbe essere necessario un ulteriore intervento qualora si protraessero condizioni di ventosità e soleggiamento.



SITUAZIONE FITOSANITARIA

PERONOSPORA: le piogge cadute in questi giorni sono state variabili, ma comunque con valori utili a idratare le spore del fungo e teoricamente idonee a dare avvio dell'infezione primaria secondo la regola dei tre dieci. Considerando però il lungo periodo di assenza di precipitazioni gli eventi piovosi hanno probabilmente reidratato le oospore presenti sul terreno rendendole attive però per eventuali infezioni future. Inoltre l'intensità della pioggia in genere non è stata elevata e non si configura pertanto un inizio di infezione primaria.

Eventuali precipitazioni previste per inizio della prossima settimana potrebbero invece dare avvio ad una infezione primaria, tenuto conto della fase fenologica che in genere risulta anticipata rispetto alla media.

Complessivamente pertanto non si ritiene vi sia un rischio elevato. Alla luce di questo, in prossimità di nuove piogge previste potrebbe essere opportuno effettuare un trattamento con prodotti di **copertura** abbinati a **fosfonati** o **fosetyl-AI** (es. *Optix R*, *Erresei Bordeaux*, *Tutor*), che riescono a esplicare la loro efficacia anche sulla vegetazione in crescita. E' anche possibile abbinare prodotti che stimolino le difese naturali delle piante (**Cerevisane** - prodotto *Romeo*). Iniziare le operazioni di spollonatura che contribuiscono a ridurre le incidenze di infezione primaria.

ESCORIOSI: le piogge potrebbero aver favorito un'iniziale diffusione del fungo sulla nuova vegetazione. Siccome le aree sensibili a tale patologia sono spesso soggette anche a peronospora, è possibile utilizzare in questa fase prodotti a duplice efficacia come i ditio-carbammati (es. **metiram**) quando si effettuerà il trattamento antiperonosporico.

OIDIO: la pressione delle infezioni primarie è da ritenersi bassa, anche se bisogna porre particolare attenzione per i vitigni sensibili come il Rossese, oppure in vigneti colpiti lo scorso anno o che sono particolarmente suscettibili alla patologia. In questo caso utilizzare *zolfo bagnabile* o *liquido* (400-600 g/hl).

BIO: I trattamenti consigliati contro l'oidio sono attuabili anche in bio. Per la **peronospora** la difesa è prevalentemente incentrata sull'impiego di prodotti rameici o prodotti corroboranti o che inducono le difese naturali delle piante come *Cerevisane* (*Romeo*) che necessitano di un po' di tempo per poter esplicare la loro azione. Ora che non vi è un rischio elevato potrebbero essere usati, anche per ridurre le dosi di rame.

Scheda tecnica Peronospora recentemente revisionata - <https://bit.ly/peronospora20>

Scheda tecnica Oidio - <https://bit.ly/oidiovite2020> e prodotti commerciali ammessi <https://bit.ly/commoidio2020>

Misure per il comparto agricolo, forestale e della pesca, Enti locali e cittadini - <https://bit.ly/misureemergenzacovid19>